

Verbale della procedura selettiva ai sensi del “Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia in attuazione degli articoli 18 e 24 della legge 240/2010”.

Dipartimento di Civiltà e forme del sapere.
Codice Selezione PO2019/4-6
Macrosettore 10/B “Storia dell’Arte”
Settore concorsuale 10/B “Storia dell’Arte”
SSD L-ART/02 “Storia dell’Arte Moderna”

VERBALE I RIUNIONE

La Commissione giudicatrice della procedura, nominata con decreto rettorale n. 781/2020 del 1° .6.2020, e composta dai seguenti professori:

- Prof. Roberto Bartalini - Professore ordinario - Università di Siena
- Prof. Francesco Caglioti - Professore ordinario - Scuola Normale Superiore di Pisa
- Prof. Andrea De Marchi - Professore ordinario - Università di Firenze
- Prof.ssa Raffaella Morselli - Professore ordinario - Università di Teramo
- Prof.ssa Cinzia Maria Sicca - Professore ordinario - Università di Pisa

si è riunita il giorno 11.6.2020 alle ore 13.15, in modalità a distanza, nel rispetto del “Regolamento temporaneo per lo svolgimento delle sedute collegiali in modalità telematica” di cui al DR del 6 marzo 2020, n. 26133 e ss. mm., assicurando il collegamento simultaneo di tutti i membri.

Per il collegamento a distanza si è adoperata la piattaforma informatica Google Meet (<https://meet.google.com/tux-xzuk-foq>).

Ciascun commissario dichiara di non trovarsi in rapporto di incompatibilità, affinità o parentela con gli altri membri della Commissione e che non sussistono le cause di astensione previste dalla normativa vigente.

Inoltre, i componenti stessi dichiarano, ai sensi dell’art. 35 bis del D.Lgs. n. 165/2001, così come inserito dall’art. 1, comma 46, della legge 6.11.2012 n. 190, di non essere stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti dal Capo I del Titolo II del libro secondo del codice penale.

La Commissione procede all’elezione del Presidente e del Segretario verbalizzante. Risultano eletti in qualità di Presidente il Prof. Francesco Caglioti e di Segretario la Prof.ssa Cinzia Maria Sicca.

La Commissione, come disposto dall’art. 6, comma 2 del Regolamento d’ateneo, stabilisce i criteri di valutazione, indicati nell’Allegato A, che costituisce parte integrante del presente verbale, in conformità agli *standard* qualitativi previsti dal D.M. 4 agosto 2011, n. 344, e dal citato Regolamento.

La Commissione prende atto che, ai sensi del Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia in attuazione degli articoli 18 e 24 della legge 240/2010, il termine per la conclusione dei lavori è fissato in due mesi dal decreto di nomina del Rettore, salvo possibilità di motivata richiesta di proroga per non più di due mesi.

In relazione alla posizione di professore di prima fascia oggetto del bando, la Commissione stabilisce i criteri di valutazione indicati nell’**Allegato A**, che costituisce parte integrante del presente verbale, in relazione al settore concorsuale e al profilo indicato esclusivamente dal settore scientifico disciplinare, tenendo conto degli *standard* qualitativi previsti dal suddetto D.M.

La Prof.ssa Cinzia Maria Sicca si impegna a trasmettere il presente verbale sottoscritto con firme digitali all’Unità Programmazione e reclutamento del personale docente, degli assegnisti di ricerca e del personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato (concorsi_docenti@unipi.it).

Alle ore 14.30 il Presidente toglie la seduta dopo che la commissione ha letto e approvato il presente verbale.

La Commissione:

Prof. Francesco Caglioti	Presidente *
Prof. Roberto Bartalini	Membro *
Prof. Andrea De Marchi	Membro *
Prof.ssa Raffaella Morselli	Membro *
Prof.ssa Cinzia Maria Sicca	Segretario *

() Documento firmato digitalmente ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale e norme connesse*

Verbale I riunione, svolta in data 11.6.2020, della procedura selettiva ai sensi del “Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia in attuazione degli articoli 18 e 24 della legge 240/2010”.

Dipartimento di Civiltà e forme del sapere.
Codice Selezione PO2019/4-6
Macrosettore 10/B “Storia dell’Arte”
Settore concorsuale 10/B “Storia dell’Arte”
SSD L-ART/02 “Storia dell’Arte Moderna”

Criteri per la valutazione:

1. Valutazione dell’attività didattica:

- a. numero e durata dei cicli didattici tenuti per il SSD L-ART/02 nell’ambito dei corsi di laurea triennali e magistrali;
- b. numero e durata dei cicli didattici tenuti per il SSD L-ART/02 nell’ambito delle scuole di specializzazione *post lauream*;

2. Valutazione dell’attività di ricerca scientifica:

2.1 Per l’attività scientifica:

- a. organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, ovvero partecipazione agli stessi;
- b. partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali;
- c. conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca.

2.2 Per le pubblicazioni scientifiche:

- a. originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione;
- b. congruenza di ciascuna pubblicazione con il profilo di professore universitario di prima fascia da ricoprire e con tematiche interdisciplinari a esso strettamente correlate;
- c. rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all’interno della comunità scientifica;
- d. determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell’apporto individuale dell’autore nel caso di una sua partecipazione a lavori in collaborazione; a tal fine si soppeseranno l’eventuale esplicitazione e specificazione dell’apporto dei coautori all’interno del prodotto bibliografico valutato, la coerenza tra il prodotto medesimo e la restante produzione scientifica del candidato, e le posizioni dei nomi degli autori nelle firme del contributo.
- e. intensità e continuità temporale della produzione scientifica nel suo complesso.

La commissione stabilisce che per la valutazione delle competenze linguistiche (inglese) sarà fatta sulla base della documentazione presentata dal singolo candidato.

La Commissione:

Prof. Francesco Caglioti	Presidente *
Prof. Roberto Bartalini	Membro *
Prof. Andrea De Marchi	Membro *
Prof.ssa Raffaella Morselli	Membro *
Prof.ssa Cinzia Maria Sicca	Segretario *

(*) Documento firmato digitalmente ai sensi del Codice dell’Amministrazione Digitale e norme connesse

Verbale della procedura selettiva ai sensi del “Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia in attuazione degli articoli 18 e 24 della legge 240/2010”.

Dipartimento di Civiltà e forme del sapere:
Codice Selezione PO2019/4-6
Macrosettore 10/B “Storia dell’Arte”
Settore concorsuale 10/B “Storia dell’Arte”
SSD L-ART/02 “Storia dell’Arte Moderna”

VERBALE DELLA II RIUNIONE

La Commissione giudicatrice della procedura, nominata con decreto rettorale n. 781/2020 del 1°.6.2020, e composta dai seguenti professori:

- Prof. Roberto Bartalini - Professore ordinario - Università di Siena
- Prof. Francesco Caglioti - Professore ordinario - Scuola Normale Superiore di Pisa (Presidente)
- Prof. Andrea De Marchi - Professore ordinario - Università di Firenze
- Prof.ssa Raffaella Morselli - Professore ordinario - Università di Teramo
- Prof.ssa Cinzia Maria Sicca - Professore ordinario - Università di Pisa (Segretario)

si è riunita il giorno 2 luglio 2020 alle ore 8.30, in modalità a distanza, nel rispetto del “Regolamento temporaneo per lo svolgimento delle sedute collegiali in modalità telematica” di cui al DR del 6 marzo 2020, n. 26133 e ss. mm., assicurando il collegamento simultaneo di tutti i membri.

Per il collegamento a distanza si è adoperata la piattaforma informatica Google Meet.

La commissione ha avuto accesso all’applicazione web PICA, dove ha visualizzato l’elenco dei candidati e la documentazione da loro presentata.

I candidati risultano essere:

- 1) Elisa ACANFORA
- 2) Vincenzo FARINELLA
- 3) Antonio VANNUGLI.

Ciascun commissario, presa visione delle domande, dichiara di non trovarsi in rapporto d’incompatibilità, di parentela e/o di affinità fino al IV grado incluso con alcuno dei candidati e che non sussistono le cause di astensione previste dalla normativa vigente, tra cui il rapporto di coniugio e convivenza more uxorio.

Si precisa che si comprende tra i motivi di incompatibilità anche una collaborazione che presenti caratteri di sistematicità, stabilità e continuità, tali da dar luogo ad un vero e proprio sodalizio professionale ovvero da sostanzarsi in un numero “rilevante” di co-pubblicazioni tra quelle sottoposte al giudizio della commissione.

La commissione, tenendo conto dei criteri di valutazione precedentemente stabiliti, con deliberazione assunta a maggioranza dei componenti, individua i candidati idonei a svolgere le funzioni didattico scientifiche oggetto della procedura, all’esito di una valutazione comparativa delle pubblicazioni scientifiche, del *curriculum* e dell’attività didattica dei candidati.

La commissione procede alla stesura per ogni candidato di una breve sintesi delle pubblicazioni, del *curriculum* e dell’attività didattica, e alla formulazione dei giudizi, procedendo alla dichiarazione di idoneità/non idoneità a svolgere le funzioni didattico scientifiche per le quali è stato bandito il posto.

I giudizi espressi per ogni candidato sono allegati al presente verbale (allegati dal n. 1 al n. 3).

I candidati ritenuti idonei a coprire il posto di professore di prima fascia per il settore concorsuale 10/B “Storia dell’Arte”, s.s.d. L-ART/02 “Storia dell’Arte Moderna”, presso il Dipartimento di Civiltà e forme del sapere risultano pertanto:

- Elisa Acanfora

- Vincenzo Farinella
- Antonio Vannugli.

La Prof.ssa Cinzia Maria Sicca s’impegna a trasmettere il presente verbale sottoscritto con firme digitali all’Unità Programmazione e reclutamento del personale docente, degli assegnisti di ricerca e del personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato (concorsi_docenti@unipi.it).

Alle ore 12.40 il Presidente toglie la seduta dopo che la commissione ha letto e approvato il presente verbale.

La Commissione:

Prof. Francesco Caglioti	Presidente *
Prof. Roberto Bartalini	Membro *
Prof. Andrea De Marchi	Membro *
Prof.ssa Raffaella Morselli	Membro *
Prof.ssa Cinzia Maria Sicca	Segretario *

() Documento firmato digitalmente ai sensi del Codice dell’Amministrazione Digitale e norme connesse*

Prof.ssa Elisa Acanfora.

Breve sintesi delle pubblicazioni, del curriculum e dell'attività didattica:

Pubblicazioni scientifiche.

La candidata elenca 89 pubblicazioni, fra cui 4 monografie e 9 articoli in rivista di fascia A. Ha concentrato i suoi studi principali sulla pittura fiorentina della prima metà del Seicento, a partire dalle figure di Alessandro Rosi e di Sigismondo Coccapani, in passato confusi fra di loro, che ha contribuito a ricostruire in maniera decisiva, dedicando due monografie a entrambi (rispettivamente nel 1994 e nel 2002). Ha riservato attenzione anche ad altri protagonisti di quella cerchia, come Francesco Furini e Gregorio Pagani. Si è interessata dei cicli murali seicenteschi di commissione granducale a Palazzo Pitti e alla Villa di Poggio Imperiale, e della pittura di natura morta su pergamena sempre in ambito fiorentino fra Sei e Settecento. Ha svolto quindi alcuni studi legati al patrimonio artistico in Età moderna (scultura lignea e pittura) della Basilicata, dove insegna da molti anni e, in maniera occasionale, ai temi della ripresa dell'antico nel Rinascimento (per il catalogo della mostra di Atene *In the Light of Apollo*, nel 2003).

Curriculum e titoli.

Dopo la laurea nel 1986 presso l'Università di Firenze, con una tesi su Coccapani, è stata borsista della Fondazione Longhi e dell'UIA, e ha conseguito il titolo di dottore di ricerca nel 1993 presso l'Università di Pisa, con una tesi su Alessandro Rosi. Dal 1997 ricercatrice presso l'Università della Basilicata, sede di Matera (SSD L-ART/02), dal 2007 è professoressa associata presso la medesima università e per lo stesso settore. Nel 2018 ha conseguito l'Abilitazione scientifica nazionale per professore di I fascia nel settore concorsuale 10/B1. In ambito accademico, dal 2011 al 2014 è stata delegata nel Comitato Tecnico Scientifico del Centro dei Lucani nel Mondo (Università della Basilicata), dal 2015 al 2017 coordinatrice del Corso di Laurea Magistrale in Scienze del Turismo e dei Patrimoni Culturali dell'Università della Basilicata, dal 2017 coordinatrice della Laurea triennale internazionale in Operatore dei Beni Culturali (Università della Basilicata), e dal 2017 al 2018 referente per il CdL per i Piani di Orientamento e Tutorato POT.

Dal 2012 al 2017 è stata membro del Comitato Scientifico dell'Associazione degli Amici della Natura Morta Italiana. Dal 2017 è nel comitato scientifico di "Rivista d'arte", ed è direttrice responsabile di "Kalkas", rivista neonata del Centro studi storici e archeologici del Gargano. Dal 2008 al 2018 è stata responsabile di vari progetti di ricerca volti allo studio, alla riscoperta e alla valorizzazione del patrimonio artistico della Basilicata, finanziati con fondi europei, Regione Basilicata, nell'ambito dell'Asse IV (Valorizzazione dei Beni Culturali e Naturali) del Programma Operativo FESR. In precedenza aveva partecipato ad alcuni progetti di ricerca dell'Università di Firenze. Dal 2014 è presidente della sezione Arte del Lyceum Internazionale di Firenze; dal 2018 è presidente dell'Associazione degli amici della Fondazione Longhi. Dal 2009 al 2016 ha tenuto la direzione scientifica della Società PortaSibilla s.r.l. - Società di Servizi per l'arte. Nel 2010 ha curato la mostra *Splendori del barocco defilato*, nel 2017 *Maternità divine. Sculture lignee della Basilicata dal Medioevo al Settecento*, entrambe a Matera, nel 2014 *Pergamene fiorite. Pitture di fiori dalle collezioni medicee*, alla Villa medicea di Poggio a Caiano. Ha partecipato a diversi convegni, in particolare in Basilicata.

Attività didattica.

La sua ampia attività didattica si è svolta con continuità per 22 anni. A partire dal 1998 la candidata ha tenuto insegnamenti di Storia dell'arte moderna, di Istituzioni di Storia dell'arte e di Critica artistica all'Università della Basilicata, sede di Matera, nei corsi di laurea triennale e magistrale, per un totale variabile di circa 120 ore ogni anno, prima nel ruolo di ricercatore (dal 1997 al 2007), quindi in quello di professore associato (dal 2007 ad oggi). Ha seguito numerose tesi di laurea presso l'Università della Basilicata. Dal 2009 al 2012 è stata membro del collegio docenti del Dottorato di ricerca in Storia dell'arte medievale moderna e contemporanea dell'Università di Palermo, dal 2011 al 2013 di quello in Analisi, rappresentazione e pianificazione delle risorse territoriali, urbane e storiche, architettoniche e artistiche della medesima università, dal 2016 di quello di "Cities and Landscapes: Architecture, Archaeology, Cultural Heritage, History and Resources" presso l'Università della Basilicata. Nel 2015 è stata presidente della Commissione del TFA 054, Storia dell'arte, presso l'Università della Basilicata.

Giudizio della Commissione.

L'attività scientifica considerevole della candidata, coerente col settore scientifico-disciplinare L-ART/02, concentrata sulla pittura fiorentina del Seicento, ma non senza interessi in altri campi e in particolare sull'arte della Basilicata in Età moderna, è stata condotta sempre in maniera puntuale e scrupolosa sia come livello dell'informazione sia come ricognizione delle fonti. Consistente è l'esperienza

didattica, e rilevante l'impegno in ruoli gestionali presso l'Ateneo della Basilicata, sede di Matera. Il giudizio complessivo è molto buono.

Valutazione delle competenze linguistiche.

La valutazione delle competenze linguistiche, condotta sulla base del *curriculum* e dei titoli bibliografici esibiti, è soddisfacente.

La Commissione, all'unanimità, dichiara che la prof.ssa Elisa Acanfora è ritenuta idonea a coprire il posto di professore di prima fascia di cui alla presente procedura.

Prof. Vincenzo Farinella.

Breve sintesi delle pubblicazioni, del curriculum e dell'attività didattica:

Curriculum, titoli e pubblicazioni scientifiche.

Vincenzo Farinella si è laureato all'Università di Pisa nel 1981 con una tesi dal titolo *La Colonna Traiana: visibilità e corrispondenze verticali*. Si è in seguito perfezionato in Discipline storico-artistiche alla Scuola Normale Superiore (titolo conseguito il 18 dicembre 1990, equipollente a quello di dottore di ricerca), discutendo la tesi *Jacopo Ripanda antiquario. Archeologia e pittura a Roma, 1490-1510*, che, rielaborata, è stata pubblicata dall'editore Einaudi nel 1992, divenendo un punto di riferimento per gli studi sulla fortuna dell'antico in età rinascimentale. Relativamente alla sua intera carriera, elenca 134 titoli a stampa, di norma comparsi in sedi editoriali di grande rilevanza e di ampia circolazione entro la comunità scientifica di riferimento, i quali nel loro insieme mostrano l'intensità e la continuità temporale dell'impegno scientifico, nonché le sue vaste competenze, che spaziano dal mondo antico alla cultura rinascimentale, a quella ottocentesca e contemporanea.

Ai fini del concorso ha presentato dodici pubblicazioni, tutte pertinenti al SSD oggetto del bando e delle quali è sempre determinabile l'apporto individuale dell'autore ad eccezione del titolo n. 4 (voce *Raffaello* del DBI, redatta assieme a F. P. Di Teodoro). Tali studi, tutti editi negli anni 2014-2019, si addensano attorno a due tematiche maggiori: la cultura estense tra tardo Quattro e primo Cinquecento, e Raffaello (nn. 1-7; di particolare impegno il mastodontico volume *Alfonso I d'Este, le immagini e il potere: da Ercole de' Roberto a Michelangelo*, n. 1). Tali tematiche sono indagate da Farinella con profondità d'analisi e multiforme metodologia, dominando con sapienza lo studio della ricezione dell'antico, della committenza e del mecenatismo artistico, le procedure di ricostruzione 'archeologica' dei contesti perduti, l'analisi dei cicli figurativi e della loro tessitura iconografica e ideologica. Ma le pubblicazioni presentate comprendono pure affondi d'intelligente originalità su temi frequentatissimi e non facili come Mantegna e l'antico, Leonardo e gli antichi (nn. 9, 11-12), nonché brillanti ricapitolazioni sul tema della fortuna di Ovidio (n. 8), sulla *Domus Aurea* e sulla cruciale fortuna rinascimentale dei suoi apparati figurativi (n. 10).

Farinella vanta un'ampia attività di ricerca, che nel 2006-2007 lo ha anche visto responsabile nazionale del PRIN *Arte e politica. Celebrazione pubblica e privata. Casi esemplari, tipologie e confronti*. Dal 2002 fino al 2011 ha ricoperto la carica di presidente della Biblioteca del Dipartimento di Storia delle Arti dell'Università pisana.

Attività didattica.

Farinella ha al suo attivo un'esperienza didattica in Storia dell'arte moderna che si è sviluppata a partire dal 1986, con una continuità di servizio non solo ininterrotta, ma anche crescente fino a oggi, in ragione dei progressi di carriera da lui maturati via via nel tempo. Titolare dell'insegnamento di Storia dell'arte nel Liceo Classico "Niccolini e Guerrazzi" di Livorno dal 1986 fino al 1998, Farinella è stato poi ricercatore di Storia dell'arte moderna presso l'Ateneo pisano per tre anni (1998-2001), e dal 2001 è associato nella medesima sede e per il medesimo settore scientifico-disciplinare. Il curriculum da lui esibito documenta l'assiduità e la varietà dei corsi da lui tenuti a beneficio della Storia dell'arte moderna e di altre discipline sempre strettamente affini (Iconografia e Iconologia, Metodologia della Critica delle Arti, Istituzioni di Storia dell'Arte Moderna), così come i diversi livelli di destinazione delle sue lezioni e dei suoi seminari: le lauree triennali e magistrali (prima nelle due Facoltà di Lingue e Letterature Straniere e di Lettere e Filosofia e nel Corso interfacoltà di Scienze del Turismo di Lucca, e poi, fino a oggi, nel Corso magistrale di Storia e forme delle arti visive, dello spettacolo e dei nuovi media, gestito dal Dipartimento di Civiltà e Forme del Sapere), la Scuola di Specializzazione dell'ex Dipartimento di Storia delle Arti di Pisa, e il Dottorato di ricerca in Storia delle Arti e dello Spettacolo delle Università di Firenze, Pisa e Siena. Ingente è il numero delle tesi di laurea quadriennali del vecchio ordinamento e poi triennali e magistrali del nuovo ordinamento che Farinella ha seguito da relatore e da correlatore, così come quello delle tesi di specializzazione e di dottorato che lo hanno avuto come tutore.

Giudizio della Commissione.

L'attività scientifica di Farinella è ampia, d'alto livello e coerente col SSD oggetto del bando. Il riconosciuto prestigio disciplinare conquistato dal candidato, tra i più originali indagatori della memoria dell'antico in Età moderna, delle interferenze tra letterati e artisti nonché delle valenze ideologiche e politiche del mecenatismo artistico, è testimoniato dal reiterato coinvolgimento in prestigiosi convegni di studio (di carattere nazionale e internazionale) e nella co-curatela di numerose mostre (da *Michelangelo e l'arte classica* del 1987 a quelle recentissime dedicate a Mantegna, Leonardo e Raffaello).

Tenuto conto dell'ingente impegno sul piano didattico, del curriculum accademico, del livello della

produzione scientifica e del suo riconosciuto prestigio, la Commissione giudica eccellente l'attività di Vincenzo Farinella.

Valutazione delle competenze linguistiche.

La valutazione delle competenze linguistiche, condotta sulla base del *curriculum* e dei titoli bibliografici esibiti, è soddisfacente.

La Commissione, all'unanimità, dichiara che il prof. Vincenzo Farinella è ritenuto idoneo a coprire il posto di professore di prima fascia di cui alla presente procedura.

Prof. Antonio Vannugli.

Breve sintesi delle pubblicazioni, del curriculum e dell'attività didattica:

Pubblicazioni scientifiche.

L'attività scientifica del candidato, ragguardevole, concerne principalmente l'ambiente artistico romano e dell'Italia centrale in Età moderna - in particolare tra Cinque e Seicento -, sotto il profilo della storia della cultura figurativa, del collezionismo e della letteratura artistica, con una prevalente attenzione per i pittori e i mecenati che hanno avuto rapporti con il Regno e il Vicereame spagnolo.

Le 12 pubblicazioni presentate consistono in 4 volumi monografici, 7 articoli su riviste di classe A, 1 saggio in catalogo di mostra.

Alla collezione Serra di Cassano è dedicato il volume d'esordio del candidato (1), frutto delle sue ricerche intraprese durante gli anni del diploma di specializzazione, e notevole contributo che ha aperto nuove strade sull'argomento. Le altre tre monografie, più recenti, ricostruiscono la collezione di Juan de Lezcano, puntando l'attenzione sulle presenze di quadri di Reni, Borgianni e Caravaggio (2), e sulla produzione di Giovanni Baglione fino all'anno 1600 (4), mentre il volume n. 3 è dedicato alla fortuna dell'invenzione della *Madonna del Silenzio* o *del Sonno* di Michelangelo, sondata attraverso le riproduzioni su tela o incise. I sette articoli presentati, di cui due in riviste straniere (9, 11), ricostruiscono le vicende di opere di Jacopino del Conte (5), di Jacopo Zucchi (6), di Ribera (9), di Annibale Carracci (10), di Giulio Romano e Giovan Francesco Penni nella chiesa della Trinità dei Monti a Roma (8), e di Scipione Pulzone (11), mentre l'articolo sul Caravaggio (7) costituisce la prima ricostruzione critica del suo *corpus*.

Il saggio in volume collettaneo del 2013 (12) analizza la produzione ritrattistica di Pulzone, gettando nuova luce sulla sua produzione.

Curriculum e titoli.

Il candidato Vannugli ha conseguito nel 1981 la laurea in Lettere presso l'Università La Sapienza di Roma con una tesi su *Antonio Tempesta pittore e disegnatore (1555-1630)*. Presso il medesimo ateneo ha conseguito nel 1986 il diploma di specializzazione in Storia dell'Arte e nel 1992 il dottorato di ricerca. Dal 1992 al 2002 è stato ricercatore di Storia dell'Arte Moderna presso l'Università per Stranieri di Perugia. Presso lo stesso ateneo è stato docente a contratto dal 1996 al 2003. Nel 2002 ha conseguito l'abilitazione come professore di II fascia nel settore scientifico-disciplinare L-ART/02, e in questo ruolo ha continuato a insegnare presso l'Università per Stranieri di Perugia fino al 2016, anno in cui ha assunto lo stesso ruolo presso l'Università del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro". Risale al 2018 il conseguimento dell'abilitazione di I fascia di Storia dell'Arte Moderna (L-ART/02). Il candidato ha anche conseguito l'abilitazione come *profesor titular de Universidad* in Spagna (2008).

Fatta eccezione per una Samuel H. Kress Foundation Postdoctoral Fellowship in the History of Art all'Institute of Fine Arts di New York nel 1988-1989, la maggior parte delle borse di studio elencate nel curriculum sono state finanziate direttamente dal Governo spagnolo o attraverso il nostro Ministero degli Affari Esteri, a testimonianza di uno stretto rapporto culturale con la Spagna. Il più recente di questi scambi culturali risale al 2016, quando il candidato ha partecipato al gruppo di ricerca del progetto I+D "Coleccionismo artístico de la nobleza castellana de la Edad Moderna: la Casa de Velasco". Il candidato non ha partecipato a progetti PRIN, ma dal 2003 ha ottenuto finanziamenti di ateneo sia a Perugia che nell'Università del Piemonte Orientale. Ha partecipato a convegni e tenuto conferenze in Italia e all'estero - prevalentemente in Spagna -, e si segnala anche un numero di lezioni in università straniere nell'ambito di scambi Erasmus-Socrates.

Dal 2017 al 2021 è stato membro del Collegio di Dottorato di Ricerca in Storia dell'arte (cicli XXXIII e XXXIV) presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza"; e dal 2019 è membro del Collegio di Dottorato di Ricerca in Istituzioni pubbliche, sociali e culturali: Linguaggi, Diritto, Storia (ciclo XXXV) presso l'Università degli Studi del Piemonte Orientale.

Dal 2017 fa parte dei comitati scientifici dei due periodici *Studi sul Settecento Romano* e *RR Roma nel Rinascimento*; precedentemente, dal 2008 al 2012, aveva fatto parte del Comitato scientifico della rivista *Perusia*.

Attività didattica.

L'impegno didattico del candidato si è sviluppato dall'anno accademico 1996-1997 sino a oggi. è stato direttore di una tesi di dottorato presso l'Università per Stranieri di Perugia.

Giudizio della Commissione.

I titoli presentati dal candidato Antonio Vannugli sono coerenti con il settore disciplinare oggetto del presente bando (L-ART/02). La sua attività scientifica, sempre di ottimo livello, è stata tuttavia non

continuativa negli anni, sebbene l'impegno didattico sia stato costante sia in Italia che all'estero. Il giudizio complessivo è sicuramente buono.

Valutazione delle competenze linguistiche.

La valutazione delle competenze linguistiche, condotta sulla base del *curriculum* e dei titoli bibliografici esibiti, è soddisfacente.

La Commissione, all'unanimità, dichiara che il prof. Antonio Vannugli è ritenuto idoneo a coprire il posto di professore di prima fascia di cui alla presente procedura.